

## GIOVANI: FVG, VALORIZZARE IL NUOVO PERCORSO DI AUTONOMIA DI IDEE E AZIONI

Trieste, 25 gen - Favorire e valorizzare l'autonomia di idee ed azioni nei giovani dai 14 ai 35 anni, accompagnandoli verso la vita adulta grazie ad un percorso predisposto dal legislatore ed ora reso operativo dalla struttura regionale. È questo l'obiettivo che, così come esposto oggi a Udine, nel corso della giornata di studio sulle politiche giovanili della Regione Friuli Venezia Giulia, si vuole raggiungere concretamente quanto prima per non rimanere indietro rispetto ad altre realtà nazionali ed europee. Relatori ed uditori si sono perfettamente mescolati ed alternati al microfono, sviscerando prima le linee guida ed i progetti per attuarle al meglio e poi, nella seconda parte dell'incontro, le esperienze dirette già vissute o in fase di realizzazione. Dai titoli di un Friuli Venezia Giulia proiettato verso l'avanguardia, esposti dall'assessore per le Politiche giovanili Roberto Molinaro, ai sommari sviluppati dal direttore regionale Anna Del Bianco, alle ricerche statistiche dell'IRSSeS (Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale), alla mission dell'Agenzia nazionale dei Giovani, alle buone pratiche solo accennate di altre Regioni quali Toscana e Val d'Aosta ed a quelle adeguatamente dettagliate della Provincia di Trento. Il tutto, naturalmente, contraddistinto dalla partecipazione attiva di oltre un centinaio di giovani presenti nell'Auditorium della Regione. Il focus sul nostro territorio, è stato detto, è ora rivolto al sostegno dell'associazionismo giovanile, alla realizzazione di centri di aggregazione (98 interventi nel 2012 con un investimento di 19,8 milioni di euro), all'attuazione dei bandi con risorse ministeriali ed alla costituzione all'interno della struttura regionale di un piccolo nucleo dedicato al welfare. La regola del tre vale per i principi guida delle azioni da attuare, cominciando dall'agire con i giovani e non per i giovani, esaltandone oggi e non domani il protagonismo responsabile che coltivi una generazione presente e non trasparente. Si deve perciò investire nell'azione, considerandola prioritaria per il sistema economico e sociale del Friuli Venezia Giulia già a partire dall'istituzione scuola. Ecco perché la crescita sarà proporzionale alla qualità delle risorse utilizzate, ragionando in termini di apprendimento continuo in un'ottica di conoscenza, competenza e socialità.

ARC/FC